

CARPANEDA BENE COMUNE

Appello per la salvaguardia del patrimonio rurale pubblico di Vicenza

Da diversi anni il Comune di Vicenza sta tentando la cessione di alcuni beni immobili attraverso il piano delle alienazioni. Fortunatamente non tutti i tentativi di smantellamento del patrimonio pubblico vanno sempre in porto alla prima occasione, come nel caso degli immobili rurali di Carpaneda ([mappa](#)). Nel corso del 2020 l'edificio e i terreni di proprietà comunale sono stati messi all'asta per ben due volte: il primo bando è andato deserto, di conseguenza per il secondo il prezzo è stato ribassato del 20%, ciononostante anche nella seconda tornata non si è presentato nessun acquirente.

Oggi c'è il forte rischio che il Comune possa procedere ad una trattativa privata per la dismissione dei beni, di fatto svendendoli, cosicché qualche grande azienda potrà acquistarli a prezzi che non rispondono minimamente al loro valore reale, innescando pericolosi meccanismi speculativi a scapito dell'interesse collettivo, alimentando altresì il fenomeno del *land grabbing* in un momento storico in cui le piccole aziende agricole stanno scomparendo e la percentuale di terra nelle mani dei contadini sta diminuendo, mentre dall'altra parte c'è un costante aumento della proprietà terriera nelle mani delle grandi imprese.

I terreni agricoli, circa 8 ettari coltivabili, erano concessi in affitto fino allo scorso anno mentre la cascina, dopo la fuoriuscita degli ultimi locatari, è stata abbandonata e lasciata priva di manutenzione, comportando un forte degrado all'edificio stesso. Gli immobili si trovano nella zona agricola periurbana di Carpaneda, lungo l'omonima strada nella zona ovest di Vicenza. L'area è inserita in un contesto rurale di particolare pregio, essendo uno dei pochi che ha saputo resistere al modello di espansione urbana della città diffusa, caratteristico soprattutto nel nord Italia.

Il territorio di Carpaneda si inserisce in un più ampio contesto rurale che partendo dal bosco di pianura e andando verso nord comprende alcune centinaia di ettari di terreno fertile coltivato a specie ortive, frutteti, vigneti, erbai e foraggere. Un paesaggio tipico della pianura veneta dove resistono ancora alcune sistemazioni idraulico-agrarie che caratterizzarono l'ambiente rurale fino alla seconda metà del XX secolo. Tale contesto è arricchito dal corso sinuoso della roggia Dioma che diventa parte integrante del territorio non solo come elemento di particolare pregio paesaggistico: l'ambiente fluviale, infatti, funge anche da importante corridoio ecologico che arricchisce la biodiversità e fornisce diversi servizi ecosistemici grazie, ad esempio, alle sue fasce arboreo-arbustive ripariali.

In questo contesto la cascina e i terreni pubblici in dismissione rappresentano dei beni comuni dal fortissimo valore: pensiamo che il patrimonio comunale di Carpaneda possa prestarsi ad essere il fulcro di un progetto più ampio teso alla valorizzazione del patrimonio sociale, ambientale, culturale ed economico delle aree rurali periurbane. Ciò può avvenire solo se il patrimonio resterà di proprietà pubblica, per questo va fermato immediatamente l'iter di vendita stralciando i beni rurali di Carpaneda dal piano delle alienazioni del Comune di Vicenza.

Riteniamo che la gestione del patrimonio rurale demaniale sia un approccio la cui efficacia viene dimostrata in numerose occasioni e contesti a livello nazionale, basti pensare alle realtà agricole Arvaia di Bologna e CasciNet di Milano che operano su terre pubbliche, alle terre di uso civico o ai modelli gestionali di boschi e pascoli adottati da molte Comunità Montane.

Mentre oggi i terreni e il casolare di Carpaneda giacciono in stato di abbandono in attesa della privatizzazione, noi pensiamo che dal loro recupero in forma pubblica possano nascere nuove occasioni per il territorio vicentino. Le prospettive di utilizzo per questi beni devono soddisfare le esigenze della comunità, in questo senso possono essere adottate strategie diverse, ma in ogni caso sarà importante partire da un assunto fondamentale: qualsiasi progetto dovrà essere basato sui principi dell'agroecologia e della sovranità alimentare. Ed è proprio rifacendosi a questi principi che il Comune di Vicenza dovrebbe mantenere la proprietà pubblica, evitando altresì di scorporare la cascina dai terreni così com'è avvenuto per i tentativi di vendita all'asta.

Pensiamo che il ruolo della terra debba essere quello di fornire alla comunità cibo sano e accessibile, nel rispetto degli equilibri ecologici che favoriscono l'erogazione di servizi ecosistemici e garantiscono la loro riproducibilità. Di conseguenza il fabbricato rurale dev'essere il luogo dedicato alle operazioni connesse all'attività contadina. Andrà quindi ideato un progetto agricolo complesso, capace di innovare ed essere allo stesso tempo punto di rottura con il preponderante approccio agroindustriale. Sarà importante prediligere modelli agroecologici in grado di promuovere la biodiversità, migliorare gli ecosistemi e diversificare il paesaggio.

Crediamo che quello di Carpaneda possa essere uno spazio in cui sviluppare una rinnovata relazione con la terra e con il sistema agroforestale, in un contesto di permeabilità tra città e campagna, all'interno di un quadro teso a sviluppare una sinergia tra i beni pubblici anziché smembrarli e mercificarli in favore del profitto di pochi privati.

Inoltre, mentre la crisi legata alla pandemia da COVID-19 ha evidenziato le vulnerabilità dei sistemi di produzione e approvvigionamento alimentare urbano, l'agricoltura urbana può fornire servizi ecosistemici chiave e può ridurre l'impronta ecologica del trasporto alimentare, migliorando l'accesso ad un cibo sano per la comunità, sia dal punto di vista nutrizionale sia da quello ambientale.

Per questo, oggi più che mai, le amministrazioni locali devono introdurre politiche atte a salvaguardare l'agricoltura urbana, promuovendo altresì progetti innovativi e all'avanguardia. La vendita di terreni e fabbricati rurali pubblici va in direzione diametralmente opposta. Riteniamo quindi necessario che il Comune di Vicenza blocchi immediatamente l'iter che porterebbe alla vendita dei terreni. Di conseguenza il percorso che proponiamo prevede dapprima la co-creazione di un efficace e significativo percorso partecipativo, affinché sia l'intera comunità, e non solo gli addetti ai lavori, a definire gli utilizzi del bene. Successivamente, il Comune potrà procedere con la redazione di un bando per l'affidamento e la gestione del bene ad un soggetto terzo seguendo i criteri stabiliti dalla comunità.

L'obiettivo da raggiungere è quello di far rivivere i beni pubblici rurali con un progetto agricolo multifunzionale e sostenibile in grado di porre al centro i valori culturali, sociali e ambientali, senza dimenticare i principi dell'agroecologia e della sovranità alimentare. All'obiettivo principale se ne affiancano altri quali la valorizzazione delle aree rurali periurbane e la messa in moto di un circolo virtuoso in grado di avviare una transizione dei sistemi agroalimentari locali. Si tratta di obiettivi ambiziosi di cui beneficerebbe l'intera comunità.

In occasione della giornata internazionale delle lotte contadine, lanciamo un appello a tutta la comunità affinché si mobiliti con noi per raggiungere questi obiettivi, ovvero per difendere e ridare vita al patrimonio pubblico rurale di Carpaneda. Per questo motivo al Comune di Vicenza chiediamo di:

1. Bloccare immediatamente l'iter procedurale che porterebbe alla svendita del patrimonio pubblico di Carpaneda;
2. Stralciare gli immobili di Carpaneda dal piano delle alienazioni comunale;
3. Avviare una moratoria generale sulla vendita degli immobili pubblici;
4. Progettare collettivamente il destino della cascina e delle terre di Carpaneda;
5. Porre le basi per avviare un'attività agricola multifunzionale che risponda ai principi dell'agroecologia e della sovranità alimentare.

17 aprile 2021

Comunità Vicentina per l'Agroecologia

PER SOTTOSCRIVERE L'APPELLO [CLICCA QUI](#)

Per maggiori informazioni: vi.agroecologia@gmail.com / www.agroecologiavicenza.noblogs.org